



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

7° CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

00071 POMEZIA (RM) - Via della Tecnica, 3 - RMMM67400Q
Tel. 069110306 - e-mail: rmmm67400q@istruzione.it

SEDI ASSOCIATE: ALBANO LAZIALE, VIA OLIVELLA 14/A - COLLEFERRO, VIA DON BOSCO 2, FRASCATI, VIA MAMIANI 17
NETTUNO, VIA DELL'OLMATA 86 - OSTIA, VIA DELLE AZZORRE 314 - VELLETRI, VIA FONTANA DELLA ROSA 159

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA REVISIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019- 20, 2020-21 E 2021-22

Pomezia, 14.10.2019

Al Collegio dei Docenti ;
p.c. Al Commissario straordinario;
Alla D.S.G.A.

CPIA7 del Lazio

SEDE

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (Commissario straordinario per i CPIA);
esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che i Centri di Istruzione per adulti hanno preso avvio solo a decorrere dall'a.s. 2015/16 (nel numero di dodici autonomie scolastiche per il territorio regionale del Lazio, ridotte a dieci a seguito di delibera regionale che ha disaggregato due CPIA , ex 1 e 9);

PRESO ATTO altresì che tali nuove autonomie scolastiche per l'istruzione degli adulti non sono state ancora oggetto degli adempimenti obbligatori per la redazione del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), attualmente sperimentale e facoltativo, purtuttavia si ravvisa la necessità di riflettere sull'efficacia e la ricaduta dell'azione didattica, con i suoi punti di forza e di debolezza, e l'individuazione di un opportuno " Piano di Miglioramento";

PRESO ATTO inoltre che detta cornice normativa richiede il rinvio integrativo a tutte le indicazioni nazionali specifiche in materia di Istruzione per adulti quali emergenti da Legge N.296 del 27.12.2006, art. 1 comma 632 (Legge Finanziaria per il 2006)

- D.M. "Fioroni" 25.10.2007

- D.P.R. 29 ottobre 2012 N.263

D.M. registr. 24.3.2015 N. 189 "Linee guida per l'attivazione dei CPIA"

Successive indicazioni normative emergenti dalle circolari ministeriali attuative quali

C.M. n. 36 del 10.4.2014 "Istruzioni per l'attivazione dei CPIA"

C.M. n.39 del 23.5.2014 "Iscrizioni ai percorsi per adulti a.s. 2014/15"

C.M. n. 6 del 27.2.2015 "Iscrizioni ai percorsi per adulti a.s. 2015/16";

Nota n.7755 del 03.05.2019 "Iscrizioni ai percorsi per adulti a.s. 2019/20";

VISTA la normativa in materia di apprendimento permanente dettata con la Legge 28 giugno 2012 n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro.." e con D.lgs. 16.1.2013 n.13 *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali..."*;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, in particolare al comma 23 – unica disposizione dettata specificamente per l'Istruzione degli Adulti - "Monitoraggio attività per l'apprendimento permanente", la quale per favorire e sostenere, nel più ampio contesto appena citato dell'apprendimento permanente, la messa a regime dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei neonati Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti in modo di innalzare i livelli di istruzione degli adulti e il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, introduce il monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei 126 CPIA Nazionali a cura del MIUR in collaborazione con l'INDIRE;

PRESO ATTO altresì che l'iter procedimentale previsto dalla L.107/2015 è stato ulteriormente integrato a livello di attuazione amministrativa dalle fonti secondarie di rango inferiore, vale a dire rispettivamente a livello centrale da

Nota MIUR Prot. N.2805 del 11.12.2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa";

Nota MIUR Prot. N.41136 del 23.12.2015 "Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l'a.s. 2016/17";

Nota MIUR Prot. N.35 del 7.1.2016 " Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la Delibera Giunta Regionale Lazio - numero 524 del 13/09/2016;

VISTE le Linee Guida di Programmazione della Rete Scolastica regionale del Lazio che *" porrà particolare attenzione nell'adottare specifici atti di programmazione affinché gli enti locali competenti garantiscano in ogni provincia sedi adeguate corredate di aule e laboratori necessari a garantire la piena operatività dei C.P.I.A."*

VISTO il Protocollo d'Intesa tra USR per il Lazio e il DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) del 31.01.2019

Considerati i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art.25 D.lgs.165/2001 e della Legge n.107/2015 (e in particolare dai commi 78 e seguenti) e richiamate le norme relative alle competenze degli organi scolastici, monocratici e collegiali, e pertanto:

PRESA visione del PTOF del CPIA 7 a.s. 2016/2019;

ASCOLTATO il Commissario Straordinario;

RILEVATA la specificità dei percorsi di istruzione presso le Istituzioni Carcerarie, sede Velletri;

SENTITE le indicazioni della DSGA sig.ra Daniela Sorrentino

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RISCONTRATO CHE

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate dal DPR 263/2012, fondamentali le disposizioni della L. 92/2012 e del D.Lgs. 13/2013.

TENUTO CONTO

Delle Linee Guida per il passaggio al nuovo Ordinamento a sostegno dell'Autonomia organizzativa e didattica dei CPIA del 10 aprile 2014

Di quanto emerso dai rapporti attivati nel precedente anno scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

Delle modifiche apportate all'assetto organizzativo del CPIA 7, ex CPIA 8 di Pomezia (sede legale), Nettuno e Albano, con le già aggregate sedi di Colferro, Velletri, Frascati e della sede carceraria di Velletri, dal soppresso CPIA 9, e l'aggregazione della sede di Ostia dall'a.s. 2018/2019, sede quest'ultima che necessita di particolare attenzione e impegno per la posizione strategica e le caratteristiche di area a rischio

COMUNICA AL COLLEGIO DOCENTI

I seguenti indirizzi:

ASSETTO ORGANIZZATIVO –GESTIONALE

SVILUPPARE un sistema che consenta di coinvolgere l'Istituto in un procedimento di valutazione a partire da un processo di autovalutazione, sulla base di parametri significativi e condivisi tra i CPIA della rete Lazio.

RINFORZARE l'identità dell'Istituto quale RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO nei suoi livelli di Unità amministrativa, didattica e formativa e nelle attività conseguenti, valorizzando i Punti Erogazione sul territorio ed i raccordi con gli altri ordinamenti e canali formativi.

RICHIEDERE proficua collaborazione degli Enti Locali per definire spazi e ambienti adeguati alle esigenze dell'utenza, al fine di creare idonei luoghi di apprendimento e aggregazione, e per

riconoscere e assicurare al CPIA il ruolo di cabina di regia dell'Offerta Formativa per gli Adulti.

PARTECIPARE alle iniziative della Progettazione Finanziata accedendo ai bandi sia come singolo Istituto sia in Rete.

VALORIZZARE il personale Docente ed ATA, attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità accademica, metodologica e didattica per i primi e amministrativa e tecnologica per i secondi.

PARTECIPARE al rafforzamento del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso la collaborazione di Associazioni e imprese sul territorio, per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali al fine di migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione scolastica e delle competenze del personale e dell'utenza.

MIGLIORARE l'utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione degli iscritti e il monitoraggio della frequenza, in sinergia con la Segreteria

TUTELARE la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente attivando appositi corsi di formazione in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 anche in partenariato con altri soggetti.

GARANTIRE trasparenza nelle scelte di gestione e amministrazione dell'Istituto, improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza

ASSETTO DIDATTICO

PROGETTARE i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, di primo e di secondo livello in termini di risultati di apprendimento declinati nelle competenze alligate alle Linee Guida e tradotte in competenze chiave di cittadinanza con enfasi al tema della parità di genere per garantire a tutti l'accesso alla formazione e all'occupazione.

PROGRAMMARE percorsi curricolari attraverso la declinazione di UDA da inserire in un progetto di didattica modulare per ciascun asse/ disciplina, elaborato dai dipartimenti.

INDIVIDUARE linee comuni per la costruzione di una identità di indirizzo e "vocazione" del CPIA 7 tutto

POTENZIARE attività di Accoglienza e Orientamento per tutti coloro che si rivolgono al CPIA come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti, con priorità agli adulti che rientrano in formazione ai fini lavorativi e/o inclusivo-integrativi appartenenti a fasce deboli: donne, disoccupati, inoccupati, "NEETS" (*Not in Education, Employment or Training*).

FIDELIZZARE per quanto possibile l'utenza del "primo periodo" per l'orientamento e la prosecuzione dei percorsi di formazione e acquisizione delle competenze irrinunciabili così indicate nelle strategie europee (v. Piano d'Azione "*New Skills Agenda for Europe*" e Raccomandazione "*Upskilling Pathways*")

ATTIVARE i percorsi di preparazione all'iscrizione e frequenza del II livello per il conseguimento del Diploma di secondo grado (825 ore) , in base all'Accordo di Rete sottoscritto con le II.SS. di Secondo grado, e il consolidamento delle competenze di base dopo la rilevazione dei crediti formativi

GARANTIRE trasparenza nelle scelte di gestione e amministrazione dell'Istituto, improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

ATTIVARE/ CONSOLIDARE raccordi con le reti territoriali per l'apprendimento permanente partecipando a Tavoli/Comitati.

SOSTENERE il ruolo propulsore di formazione ed esercizio della cittadinanza in ciascun territorio e contesto, ivi compreso quello carcerario

GARANTIRE l'Ampliamento dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni espressi dall'utenza anche in raccordo con altre tipologie di percorsi di Istruzione e Formazione, con particolare riferimento ai percorsi di italiano L2, per sostenere il passaggio dal "BICS" (*basic interpersonal communication skills*) al "CALP" (*cognitive academic language proficiency*), e gli accordi di Rete per i percorsi di II livello.

PREVEDERE percorsi di alfabetizzazione per il raggiungimento di competenze di base per l'accesso alle piattaforme governative e dei servizi online (INPS, INAIL,SANITA', AGENZIA DELLE ENTRATE, ISTITUZIONI SCOLASTICHE) per l'e-citizen, rivolti soprattutto ai corsisti di altre lingue madri, attraverso l'approfondimento dei linguaggi settoriali di italiano L2.

ATTIVARE la produzione di percorsi di FAD secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento

INDIVIDUARE modalità di utilizzo degli spazi fisici come reali "spazi di apprendimento" sulla scorta dell'esperienza della Rete scuole DADA

INDIVIDUARE canali di comunicazione rivolti all'esterno che restituiscano spazi di espressione all'utenza e occasioni di confronto tra culture

SOSTENERE specifici progetti per elaborare misure di sistema atte a definire gli assetti didattici dell'istruzione carceraria, rivolti anche al personale dell'Amm.ne penitenziaria.

INCENTIVARE percorsi che portino a certificazioni linguistiche ed informatiche con priorità a categorie di adulti con bisogni formativi relativi alla progressione professionale, all'integrazione, all'occupazione e al superamento delle disuguaglianze di genere.

PROMUOVERE attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di cui all'art. 6 del DPR 275/1999

ASSETTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

PREDISPOSIZIONE di strumenti per la rendicontazione sociale delle attività volti ad acquisire la valutazione della collettività sul servizio erogato.

IMPLEMENTAZIONE del sito web, già predisposto secondo la normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le modalità di accesso ai corsi, i risultati dei test per l'accertamento della conoscenza dell'italiano L 2 e le pubblicazioni di newsletter informative.

INDIVIDUARE canali di comunicazione rivolti all'esterno che restituiscano spazi di espressione all'utenza e occasioni di confronto tra culture

ORGANIZZAZIONE di convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubbliche le attività ordinamentali del CPIA e quelle di ampliamento dell'offerta formativa.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Vittoria Serru

